

FOGLIO INFORMATIVO ANALITICO REDATTO AI SENSI DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI E DEI SERVIZI BANCARI

OBBLIGAZIONI CARIGE "SERIE 217" CONSUMER PRICE INDEX

Per conoscere il rendimento offerto da questo titolo si raccomanda di leggere attentamente il paragrafo "Rendimento" della Sezione II ed il paragrafo "Esemplificazione" della Sezione III di questo Foglio informativo analitico

I

INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE

1. BANCA CARIGE SPA – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
2. Sede legale Via Cassa di Risparmio, 15 - 16123 Genova
3. Banca iscritta all'Albo delle Banche tenuto da Banca d'Italia con il numero 6175.4
4. Società Capogruppo del Gruppo Banca Carige, iscritta all'Albo dei gruppi creditizi della Banca d'Italia cod. 6175.4
5. Capitale sociale 1.020.549.614 euro
6. Ultimo Rating disponibile rilasciato dalle principali agenzie: Moody's Investor Service "A2"; Standard & Poor's "A-"; Fitch – IBCA "A"
7. La Banca Carige, in ordine al collocamento del prestito obbligazionario di propria emissione si trova in situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori

II

INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

- | | |
|---|---|
| 1. Denominazione/ Ammontare
Numero /Valore unitario /Tagli | Il prestito obbligazionario "Banca Carige SpA 2003-2023 Consumer Price Index - serie 217 ", viene emesso fino ad un importo massimo nominale di 10.000.000 Euro ed è costituito fino ad un massimo di 10.000 obbligazioni al portatore del valore unitario nominale di 1.000 Euro.
I titoli vengono accentrati in regime di dematerializzazione presso la società Monte Titoli SpA (d. lgs. 24/2/98 n.58 e d. lgs.24/6/98 n. 213). |
| 2. Collocamento | Il prestito viene offerto in sottoscrizione dalla data di autorizzazione di Banca d'Italia fino al 26/02/2003.
Nel caso di non integrale collocamento del prestito, i titoli verranno offerti in sottoscrizione fino ad esaurimento mediante singole aperture giornaliere con addebito dei relativi dietimi maturati alla data di regolamento coincidente con il terzo giorno lavorativo successivo la data di sottoscrizione. |
| 3. Godimento del prestito | 26 febbraio 2003. |
| 4. Prezzo di emissione e di rimborso | Alla pari, cioè al prezzo di 1.000 Euro cadauna. |

- | | |
|--------------------------------|--|
| 5. Commissioni di collocamento | Non vi sono commissioni ed eventuali altri oneri per la sottoscrizione dei titoli. |
| 6. Durata | Il prestito ha durata 20 anni con scadenza 26 febbraio 2023. |
| 7. Rimborso del capitale | In unica soluzione alla scadenza. Qualora la data di rimborso coincida con un giorno non lavorativo le obbligazioni saranno rimborsate il primo giorno lavorativo successivo senza dar luogo ad alcuna maggiorazione di interessi. |
| 8. Periodicità cedole | annuali, esigibili il 26 febbraio di ogni anno, con regolamento interessi posticipato. |
| 9. Tasso di interesse | Il tasso annuo lordo delle prime cinque rate di interessi, pagabili il 26 febbraio 2004, il 26 febbraio 2005, il 26 febbraio 2006, il 26 febbraio 2007 e il 26 febbraio 2008 è pari al 3,30% nominale annuo lordo (3,30% effettivo annuo lordo). Gli interessi sono calcolati su base 30/360. Le cedole successive che non potranno essere inferiori ad un minimo del 2,64% nominale annuo lordo (2,64 % effettivo annuo lordo) saranno calcolate secondo la seguente formula: |

$$2,64\% + \text{MAX} [0\%; 100\% * (IAPC1 - IAPC0) / IAPC0]$$

dove

IAPC (HICP nella terminologia anglosassone) = Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo della zona Euro (escluso tabacco), calcolato da Eurostat e pubblicato sul bollettino mensile del BCE

IAPC0 – Valore dell'indice all'inizio di ciascun periodo

IAPC1 – Valore dell'indice alla fine di ciascun periodo

Il valore dell'IAPC (escluso tabacco) sarà considerato alle seguenti date:

- per le cedole dovute il 26/02/09: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2007 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2006
- per le cedole dovute il 26/02/10: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2008 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2007
- per le cedole dovute il 26/02/11: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2009 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2008
- per le cedole dovute il 26/02/12: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2010 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2009
- per le cedole dovute il 26/02/13: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2011 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2010
- per le cedole dovute il 26/02/14: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2012 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2011
- per le cedole dovute il 26/02/15: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2013 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2012

- per le cedole dovute il 26/02/16: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2014 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2013
- per le cedole dovute il 26/02/17: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2015 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2014
- per le cedole dovute il 26/02/18: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2016 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2015
- per le cedole dovute il 26/02/19: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2017 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2016
- per le cedole dovute il 26/02/20: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2018 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2017
- per le cedole dovute il 26/02/21: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2019 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2018
- per le cedole dovute il 26/02/22: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2020 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2019
- per le cedole dovute il 26/02/23: IAPC1 valore dell'indice riferito a dicembre 2021 e IAPC0 valore dell'indice riferito ad dicembre 2020 .

L'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IAPC) – escluso tabacco – misura il tasso di inflazione nell'Unione Monetaria Europea (zona Euro) depurato della variazione dei prezzi del tabacco e dei suoi derivati, viene calcolato da Eurostat ed espresso da un indice.

Se nel giorno del calcolo Eurostat non avesse ancora pubblicato l'indice definitivo, ma solo quello provvisorio, l'Agente per il calcolo utilizzerà l'unico indice pubblicato a quel momento e cioè quello provvisorio. Qualora, alla data di determinazione della cedola, il tasso come sopra determinato non fosse disponibile, l'Agente per il calcolo provvederà a determinare tale tasso prendendo a riferimento il dato dell'ultimo mese disponibile che verrà confrontato con quello relativo ai dodici mesi precedenti.

Ciascuna cedola annuale così determinata sarà arrotondata allo 0,01% più vicino.

L'ultima cedola è pagabile il 26/02/2023.

10. Regime fiscale

Gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura del 12,50%, ove applicabile, ai sensi del decreto legislativo 1° aprile 1996 n. 239 così come modificato dal decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461.

Ai redditi diversi, ivi incluse le eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso delle obbligazioni, sono applicabili le disposizioni di cui al citato decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 e sue modificazioni.

11. Termine di prescrizione I diritti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5

	anni dalla data di scadenza cedole e per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data di rimborsabilità dei titoli.
12. Rimborso anticipato	Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del titolo.
13. Clausole subordinazione	di Non vi sono clausole di subordinazione che accompagnano l'emissione dei titoli.
14. Ulteriori oneri	Non vi sono altri oneri, condizioni e gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori.
15. Garanzie	Non vi sono garanzie particolari che assistono l'emissione.
16. Premi di rimborso	Non sono previsti premi di rimborso o ulteriori elementi che concorrono alla determinazione del rendimento dei titoli.
17. Convertibilità	Non sono previste clausole di convertibilità.
18. Diritti	Non sono previsti ulteriori diritti di qualsiasi natura connessi con i titoli.
19. Riparto	Non sono previsti criteri di riparto.
20. Trasferibilità dei titoli	Non esistono clausole limitative in ordine alla trasferibilità e/o circolazione dei titoli.
21. Negoziabilità	Non è prevista la richiesta di quotazione del titolo in un mercato regolamentato, italiano o estero.
22. Prezzi di acquisto e vendita	La Banca si impegna a fornire in via continuativa i prezzi di acquisto e vendita dei titoli.
23. Terzi incaricati	Non esistono terzi incaricati .

III

INFORMAZIONI SUI RISCHI DELL'OPERAZIONE

1. Tipologie di rischio

Rischio emittente: sottoscrivendo il presente titolo si diventa finanziatori della Banca Carige SpA, si acquisisce il diritto di rimborso del capitale investito – maggiorato degli interessi calcolati sulla base della formula di cui all'art. 5 del Regolamento - e si assume il rischio che questa non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento delle cedole e/o al rimborso del capitale.

Rischio di tasso: il rischio è legato alla variazione dei tassi di interesse: un aumento dei tassi di mercato comporta una riduzione del valore di mercato del titolo.

Rischio di variazione del sottostante: l'indice IAPC è espressione dell'andamento dei prezzi dei beni di consumo e servizi dei paesi aderenti all'Unione monetaria europea e ciò comporta che il rendimento cedolare possa variare in maniera sfavorevole al sottoscrittore al variare del valore dello stesso. Se il risparmiatore volesse pertanto vendere il titolo prima della scadenza naturale dei sei

anni il valore dello stesso potrebbe anche risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione (100% del valore nominale).

2. Difficoltà di disinvestimento
- Non essendo prevista la quotazione dei titoli in un mercato regolamentato, le obbligazioni potrebbero presentare problemi di liquidità in quanto la vendita anticipata potrebbe non trovare tempestiva adeguata controparte, ovvero potrebbe avvenire ad un valore inferiore a quello originariamente investito.
3. Forma di raccolta
- I titoli obbligazionari non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di tutela dei depositi.
4. Esempificazione del rendimento dei titoli
- L'obbligazione paga cedole annuali.
Le prime cinque cedole sono fisse e pari al 3,30% nominale annuo lordo.
Le cedole successive ciascuna con un minimo del 2,64% nominali annuo lordo, potranno subire variazioni positive in relazione all'incremento dell'indice IAPC.
A titolo di mero esempio:
A. ipotizzando una variazione dell'indice IAPC da 109,20 a 111,5, il valore della cedola calcolata come da formula sopra indicata sarebbe:
 $2,64\% + [(111,5 - 109,20) / 109,20 * 100] = 2,64\% + 2,10\% = 4,74\%$
B. ipotizzando che l'indice IAPC non subisca alcuna variazione e che pertanto rimanga invariato a 109,20, il valore della cedola calcolata come da formula sopra indicata sarebbe:
 $2,64\% + [(109,20 - 109,20) / 109,20 * 100] = 2,64\%$
Se la performance dell'indice IAPC risultasse negativa, il tasso di ciascuna cedola rimarrebbe invariato al 2,64% nominale annuo lordo.
Il capitale è comunque sempre garantito.